

### **CERVELLO: DISFUNZIONE IN ORECCHIO PUO' PORTARE AD IPERATTIVITA'**

(AGI) - Boston, J set. - Disordini dell'orecchio interno potrebbero causare iperattivita'. Di solito, gli scienziati ritengono che le anomalie comportamentali abbiano la loro origine nel cervello. Ora, un nuovo studio dell'Albert Einstein College of Medicine della Yeshiva University ha scoperto che una disfunzione dell'orecchio interno potrebbe causare direttamente dei cambi neurologici che aumentano l'iperattivita'. Lo studio, condotto nei topi, ha rivelato il coinvolgimento di due proteine del cervello in questo processo, fornendo quindi indicazioni per eventuali target di intervento farmacologico. Lo studio e' stato pubblicato sulla rivista Science. In particolare, gli scienziati hanno scoperto che i problemi dell'orecchio interno dei topi legati all'iperattivita' erano dovuti a una mutazione del gene chiamato Slc12a2, che media il trasporto di sodio, potassio e cloro in vari tessuti, inclusi l'orecchio interno e il sistema nervoso centrale. Si tratta di un gene che si trova anche nell'uomo. I ricercatori hanno ipotizzato che la disfunzione nell'orecchio interno legata alla mutazione del gene potrebbe portare a un anomalo funzionamento dello striatum, area del cervello che controlla il movimento.

# la Repubblica.it

## Zaini pesanti e posture scorrette. come 'salvare' la salute dei bambini



Ricomincia l'anno scolastico. Qualche consiglio per evitare errori che possono provocare mal di schiena e dolori ai ragazzi  
di VALERIA PINI

### Lo leggo dopo

LA CAMPANELLA sta per suonare e dopo una lunga pausa estiva si torna a scuola. Per bambini e ragazzi ecco di nuovo il problema degli zaini pesanti e delle giornate sedentarie, fra banchi e pomeriggi di studio. Meglio ricominciare l'attività scolastica seguendo qualche consiglio per tutelare la salute. Per prima cosa il peso dello zaino non deve superare il 10% di quello corporeo. Questo vuol dire che per un bimbo di 6-8 anni non può essere oltre i tre chilogrammi. Inoltre va portato su entrambe le spalle, in modo da bilanciare il peso.

**L'acquisto della cartella.** Al momento dell'acquisto è importante sceglierne una in tessuto leggero, in modo che non ci sia altro peso aggiuntivo rispetto a quello dei libri. La cosa migliore resta comunque il trolley. "La posizione in avanti del collo, tipica di chi sostiene un peso sulla schiena, favorisce le contratture muscolari. Uno zaino troppo pesante, portato a lungo da chi non ha ancora un buono sviluppo muscolare, può essere un fattore di rischio per il mal di schiena - spiega il professor Paolo Cherubino presidente della Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia (<http://www.siot.it/pagine/index.html>) (Siot) - Bisogna però ammettere che non è dimostrata una correlazione tra zaino e scoliosi o cifosi. Inoltre può avere ripercussioni sulla respirazione, perché l'eccessivo peso influenza la fatica dei muscoli respiratori".

### INTERATTIVO Come scegliere e indossare lo zaino

([http://www.repubblica.it/salute/interattivi/2013/09/03/news/zaino\\_a\\_scuola\\_gli\\_errori\\_da\\_evitare-65812079/](http://www.repubblica.it/salute/interattivi/2013/09/03/news/zaino_a_scuola_gli_errori_da_evitare-65812079/))

"Non è detto infatti - come spiega il professor Guido La Rosa, responsabile dell'Unità operativa di Ortopedia del Bambino Gesù di Roma - che uno zainetto troppo pesante sia l'indiziato principale dello sviluppo della scoliosi, che colpisce sette bambini su mille ogni anno, tuttavia è un fattore non trascurabile, perché portare tutti i giorni un peso eccessivo può portare a sviluppare, se non questa malattia delle vertebre, atteggiamenti posturali scorretti che devono essere curati".

Anche la scuola, però, può far qualcosa per rendere più leggeri gli zaini dei ragazzi e preservare le loro schiene: se proprio è impossibile fare come in Olanda, dove in via sperimentale sette istituti scolastici hanno sostituito i 10-12 chili di zaino pieno di libri con un sottile e leggero tablet, si potrebbe adottare una soluzione di compromesso, fornendo ai ragazzi dei testi online durante le attività didattiche.

**IL FUMETTO La schiena va a scuola** ([http://www.repubblica.it/salute/prevenzione/2013/09/08/news/la\\_schiena\\_va\\_a\\_scuola-66114251/](http://www.repubblica.it/salute/prevenzione/2013/09/08/news/la_schiena_va_a_scuola-66114251/))

**Aumentano i casi di lombalgia.** Secondo l'Associazione italiana di Fisioterapisti (<http://aifi.net/>)(Aifi), cinque bimbi su dieci tra i 6 e i 10 anni soffrono di lombalgia. Il numero degli alunni di scuola elementare che presenta dolore alla parte bassa della schiena, è pari al doppio di quello dei loro genitori quando avevano la stessa età. In occasione della riapertura delle scuole e in concomitanza con la settimana della fisioterapia, che incomincia oggi 8 settembre e si conclude il 14, l'Aifi pubblica "La schiena va a scuola: prime regole per rispettarla". L'opuscolo ([http://www.repubblica.it/salute/prevenzione/2013/09/08/news/la\\_schiena\\_va\\_a\\_scuola-66114251/](http://www.repubblica.it/salute/prevenzione/2013/09/08/news/la_schiena_va_a_scuola-66114251/)), con testi semplificati e fumetti, contiene consigli pratici per gli studenti.

**"Evitare di studiare sul letto o sul divano".** I ragazzi tornano sui banchi nelle scuole, ma anche a studiare il pomeriggio a casa. E anche qui ci sono consigli da seguire. La scrivania, ricorda l'Aifi, deve essere proporzionata all'altezza e il bambino deve poterci appoggiare gli avambracci con le spalle rilassate. "La peggiore posizione è quella chinata in avanti. Nello stare seduti bisognerebbe mantenere le normali curvature della schiena. In particolare il sacro deve essere appoggiato allo schienale e la lordosi lombare ben mantenuta - aggiunge Cherubino - la testa ben allineata al collo e i piedi devono essere ben appoggiati al pavimento. E' sbagliato anche studiare sul letto o sul divano, perché si rischia di assumere posizioni scorrette".

**Se si usa il computer.** La postura è importante anche quando si sta al computer o si lavora sul tablet o si legge un testo sull'e-book. "Meglio evitare di tenerli sulle gambe: è consigliabile appoggiarli su un tavolo, utilizzando i supporti disponibili, mantenendo la testa allineata alle spalle e la colonna vertebrale il più aderente possibile alla sedia - spiega Marco Monticone responsabile dell'UO di Riabilitazione Neuromotoria dell'Irccs Fondazione Maugeri di Lisson - Infatti, una posizione di iperflessione della colonna vertebrale mantenuta a lungo potrebbe provocare dolori a carico del collo, delle spalle e della schiena, oltre a favorire la comparsa del dorso curvo. Un altro consiglio utile è variare la propria posizione ogni mezz'ora, prendendosi delle pause per sgranchire la colonna, in particolare per chi già soffre di cervicalgia o lombalgia".

**L'illuminazione.** Non va trascurata infine l'illuminazione nelle stanze dei ragazzi. "A casa come a scuola la scrivania deve avere un'illuminazione proveniente da una doppia fonte, una opposta all'altra: una artificiale regolabile e una naturale. Il grado di luminosità deve essere poi misurato ad altezza di scrivania, a 85 centimetri da terra - ricorda Salvatore Tringali, dirigente medico dell'Unità Operativa Ospedaliera di Medicina del Lavoro dell'Irccs Fondazione Maugeri di Pavia - Anche a casa il piano di studio deve tenere conto dell'altezza dell'alunno-studente, così come il piano di seduta che deve essere regolabile in altezza e con lo schienale inclinabile tra i 95° e i 110° per garantire la postura eretta della schiena e un adeguato appoggio degli arti superiori".

**L'attività fisica.** Un vero toccasana è ovviamente l'attività fisica, che aiuta a prevenire questi disturbi e a curarli e che va praticata vincendo la pigrizia, una delle caratteristiche che bambini e adolescenti italiani sembrano avere di più. Gli esperti dell'Aifi ricordano di evitare di costringere i bambini a stare troppo seduti nel corso della giornata. "Lo sport deve essere consigliato a tutti i bambini per un aspetto esclusivamente ludico - conclude Cherubino - A mio parere il bambino non va indirizzato verso uno sport particolare, ma andrebbero seguiti i suoi desideri almeno all'inizio. L'unico obiettivo è quello di farlo divertire e di far sviluppare le sue capacità motorie insieme ai suoi coetanei. Qualsiasi sport va bene per questi scopi".

# “Una pillola per curare la timidezza” così funziona la fabbrica delle malattie

*Campagne mirate e terapie col trucco: Italia sesta al mondo per consumo di farmaci*

**MICHELE BOCCI  
FABIO TONACCI**

ROMA—Cos'è la timidezza? Una malattia o un normale aspetto del carattere di una persona? Il sesto mercato mondiale per consumo di farmaci, quello italiano, si alimenta anche di ambiguità. E si finisce a curare tratti della personalità e fasi fisiologiche della vita, come appunto la timidezza, il lutto, la gravidanza o la menopausa.

Tutti “problemi” a cui sono state dedicate intense giornate di sensibilizzazione. Che, dati alla mano, hanno portato all'aumento di psicofarmaci ed esami medici. E lo stesso effetto hanno i ritocchi al ribasso dei fattori di rischio, o le operazioni di maquillage su vecchi principi attivi: prassi che escono dalla catena di montaggio della fabbrica delle malattie.

In media un italiano si porta a casa 28 confezioni di farmaci all'anno. Dal 2005 a oggi il consumo di medicinali è cresciuto del 20 per cento e la spesa farmaceutica delle Asl nello stesso periodo è aumentata anche di più, cioè del 33 per cento (sul dato pesano i farmaci ospedalieri). È così che l'Italia, con un esborso pubblico e privato di 27 miliardi di euro all'anno, si piazza al sesto posto nel mondo per consumo di pillole, fiale, sciroppi e quant'altro, secondo l'ultima analisi di settore

fatta da Federfarma. Anche prima del Brasile, che però ha 193 milioni di abitanti. O della Gran Bretagna, che ne ha 64 milioni.

Perché? Siamo forse un popolo più malato degli altri? No, siamo vittima più di altri del *disease mongering*, cioè della commercializzazione delle malattie. Ci fanno sentire tutti malati. E dunque, bisognosi della pillola giusta.

Ora, a meno di non essere un popolo distitico a tempo determinato, è singolare che la “settimana nazionale della stipsi”, organizzata con grande enfasi e impegno in Italia per tre anni dal 2005 al 2007, si sia bruscamente interrotta quando la Pfizer, il colosso americano della farmaceutica, si è vista limitare l'uso del suo “tegasero” a casi molto gravi. La decisione della *Food and Drug Administration* americana significava per Pfizer non poter vendere il prodotto contro la stipsi al grande pubblico europeo. E, casualmente, la campagna si bloccò.

Del resto la legge italiana vieta di fare pubblicità ai farmaci di classe A, quelli per cui è necessaria la prescrizione e sono rimborsati dal sistema sanitario. Per le aziende è più conveniente girarci intorno. Infatti è legale “promuovere” la malattia o il disturbo. Con alcune accortezze, per evitare l'accusa di fare falsa informazione. Per esempio nell'ormai famo-

so spot di sensibilizzazione sul problema dell'ejaculazione precoce, quello con i due fiammiferi che si accendono sul letto (uno molto prima dell'altro), non si parla di malattia ma di «condizione medica», definizione volutamente generica. Sul sito organizzato per la campagna

([www.benesseredicoppia.it](http://www.benesseredicoppia.it)), messo in piedi esplicitamente «con il supporto di Menarini», c'è l'*endorsement* non solo delle società scientifiche di andrologi e urologi, ma anche di quella, potentissima, dei ginecologi, pur trattandosi di un problema maschile. E lo sponsor è proprio la grande azienda farmaceutica toscana, che ha acquistato i diritti per vendere l'unico farmaco esistente sul mercato per allungare i rapporti sessuali. Un caso?

A volte basta riuscire a ritoccare al ribasso i fattori di rischio di alcune malattie per vendere milioni di confezioni in più. Per esempio, negli anni Sessanta la soglia dell'ipertensione era fissata sopra 160-90, negli anni Novanta 140-90, oggi sopra i 120-80. Il valore di trigliceridi nel sangue considerato eccessivo nel 2003 è passato da 200 milligrammi per decilitro a 150. E il colesterolo? Da 240 è sceso a 200. Ogni spostamento crea la domanda. Il trucco

sta proprio nel confondere volutamente queste due condizioni, la malattia e il fattore di rischio. Come per l'osteoporosi. «Pochi sanno che in realtà non è una malattia — spiega Giovanni Peronato, reumatologo dell'associazione “No grazie pago io”, impegnata da anni nello smascherare i conflitti di interesse tra medici e industria — è un fattore di rischio, che può portare alla patologia, che in questo caso è la frattura. Lo stesso rapporto esiste tra colesterolo e l'infarto». Non è una roba solo per tecnici, perché uno degli effetti di questa confusione è che le soglie vengono abbassate o alzate senza troppi problemi o verifiche. Con il paradosso, infatti, che oggi curiamo la pre-ipertensione, il pre-diabete, la pre-osteoporosi.

Per vendere si fanno anche operazioni di svecchiamento su prodotti con brevetti scaduti: basta

modificare leggermente le molecole del principio attivo, così si possono registrare medicine datate come fossero nuove. Altra prassi è quella di aggiungere un agente che ne rallenta l'assorbimento, trasformandolo così in “retard” e presentarlo come innovativo. Tutto pur di far crescere i fatturati. Perché la fabbrica delle malattie non chiude mai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

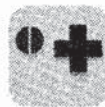
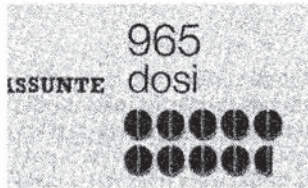
**L'industria  
“rinfresca”  
i suoi prodotti con  
nuovi brevetti e  
dosaggi aumentati**

**Negli anni Sessanta  
eravamo ipertesi  
con la pressione  
a 160-90, oggi  
invece con 120-80**



## Il consumo di farmaci

Nel 2012:



Dal 2005 quello territoriale (medicinali acquistati in farmacia) è cresciuto del 20%, dal 2010 di quasi il 40%



In media un italiano consuma 28 confezioni all'anno

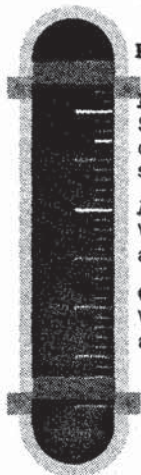
## La spesa farmaceutica



È cresciuta soprattutto la spesa ospedaliera



## I fattori di rischio

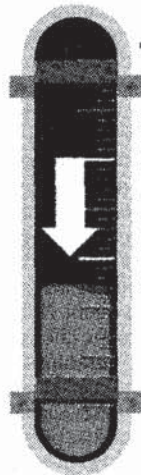


### PRESSIONE

**Anni '60**  
Si era ipertesi con valori superiori a 160-90

**Anni '80-'90**  
Valori superiori a 140-90

**Oggi**  
Valori superiori a 120-80



### TRIGLICERIDI

Nel 2003 il limite oltre il quale vengono considerati troppo alti è sceso da 200 mg per decilitro a 150 mg



### COLESTEROLO

Era considerato pericoloso da 240 mg per decilitro, ora la soglia è scesa sotto i 200



### OSTEOPOROSI

La densità minerale ossea era considerata bassa sotto le 2,5 deviazioni standard dalla normalità

Nel 2008 il limite minimo è saltato grazie a un nuovo algoritmo, il Frax

## Come si "rinfrescano" i farmaci

- 1 Si modifica di poco la molecola e si registra un altro brevetto
- 2 Si riformula il farmaco aggiungendo alla vecchia molecola un elemento che modifica l'assorbimento e così lo si fa diventare "retard"
- 3 Si aumenta il dosaggio per sfuggire alla concorrenza del generico
- 4 Si registrano nuove indicazioni terapeutiche per un prodotto vecchio

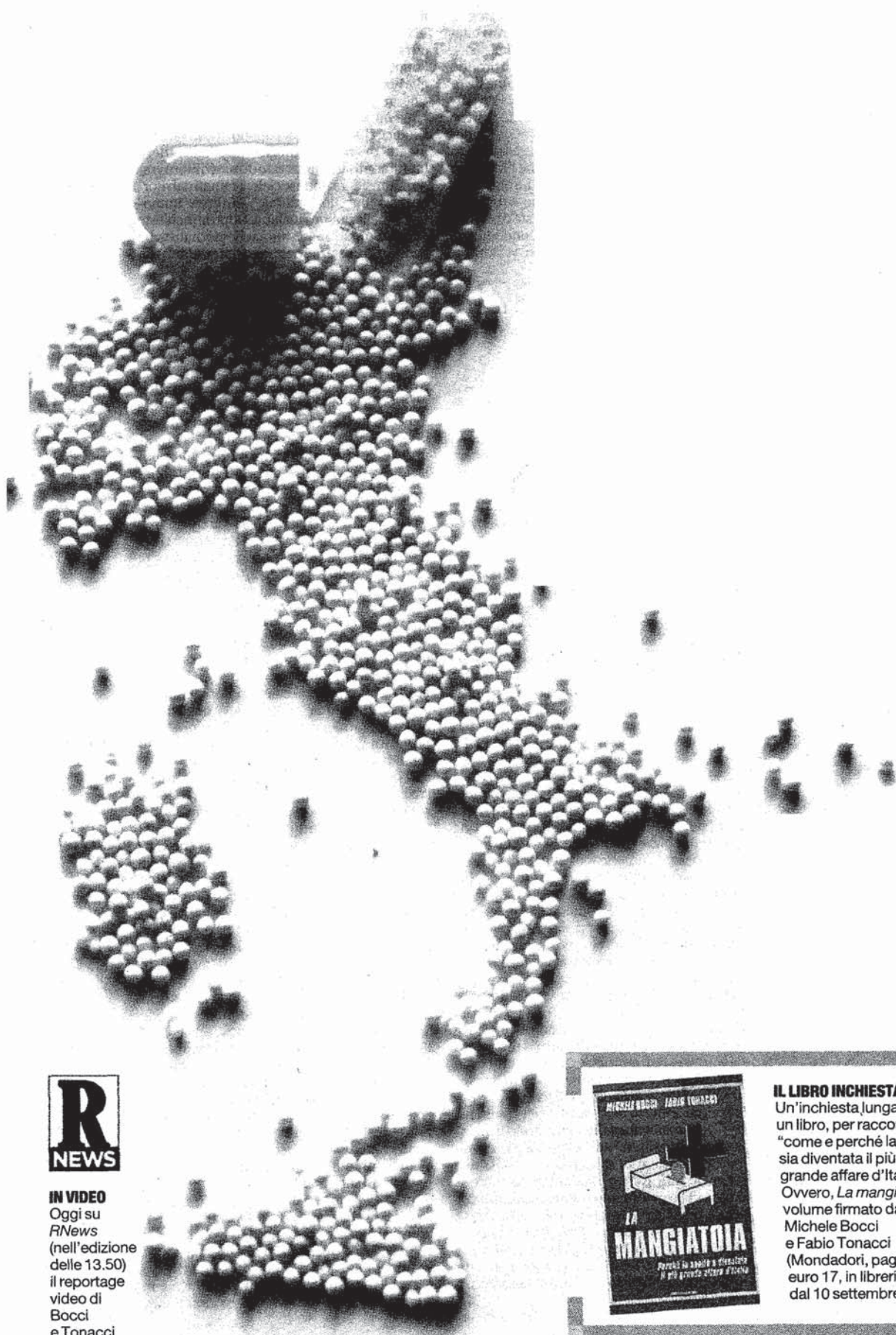


## Le giornate delle malattie

Ce ne sono centinaia, praticamente una al giorno:

### ESEMPI

- Giornata della stipsi
- Giornata dell'incontinenza
- Giornata della felicità
- Giornata della menopausa
- Giornata della stanchezza



**IN VIDEO**  
Oggi su  
*RNews*  
(nell'edizione  
delle 13.50)  
il reportage  
video di  
Bocci  
e Tonacci



#### IL LIBRO INCHIESTA

Un'inchiesta lunga  
un libro, per raccontare  
"come e perché la sanità  
sia diventata il più  
grande affare d'Italia".  
Ovvero, *La mangiatoia*,  
volume firmato da  
Michele Bocci  
e Fabio Tonacci  
(Mondadori, pag. 176,  
euro 17, in libreria  
dal 10 settembre)